

**BANCA DI FILOTTRANO****UN POMERIGGIO DI FESTA PER VALORIZZARE IL RISPARMIO**

La Banca di Filottrano non smette mai di essere vicina alle famiglie non solo con gli appositi prodotti commerciali, ma anche con le numerose iniziative sociali promosse durante l'anno. Tra le tante continua a stupire per il gran numero di partecipanti, quasi 1000 persone, la Festa del risparmio: il tradizionale appuntamento di ottobre che si svolge ogni anno al PalaBaldinelli di Osimo. Un importante momento di incontro e gioco per riscoprire insieme i valori dell'amicizia e della solidarietà, elementi che stanno alla base della cooperazione. I bambini, figli di soci e clienti, insieme ai genitori e ai nonni si sono cimentati nei numerosi giochi predisposti all'interno del palazzetto: da quelli di legno, che hanno riportato indietro nel tempo le persone con qualche capello bianco, fino ai gonfiabili e all'immane calcio balilla. Per i ragazzini più grandi invece l'associazione Torre Nera di Osimo ha proposto la "giostra dei giochi": un'area dedicata ai giochi da tavolo e attività ludiche. L'entusiasmo dei bambini, che scorrazzavano da un gioco all'altro, ha contagiato tutti i presenti per una domenica di festa nel segno del risparmio. Nel suo intervento di saluto il direttore generale Enzo

Bianchi (presente anche il presidente Luciano Saraceni) ha ricordato l'importanza del risparmio: un valore che si è rivelato fondamentale soprattutto in questo periodo di crisi. "La nostra banca ha a cuore il futuro dei nostri giovani - ha rimarcato Bianchi - per questo è importante il risparmio che cerchiamo di incentivare con l'apertura degli appositi libretti per i bambini: un piccolo fondo da cui attingere al momento del bisogno. Inoltre durante gli studi cerchiamo di sostenere quelli meritevoli. Ogni istituto ha una finalità economica, ma il nostro - ha proseguito il direttore generale - nasce con il principio della cooperazione e della solidarietà, per questo ci piace seguire i nostri giovani durante l'intero percorso di crescita. La Banca di Filottrano è un

istituto che non fa una vita a sé, ma vive in simbiosi con la comunità di riferimento dove è presente con 20 filiali". La Festa del risparmio è proseguita con il riuscitissimo spettacolo di magia organizzato dall'Associazione culturale Bianconiglio". Il mago e la sua simpatica assistente Alice hanno deliziato il pubblico facendo sparire e ricomparire oggetti e proponendo interessanti momenti di giocoleria, ventriloquismo e illusionismo. Al termine è avvenuta l'estrazione della lotteria e la classica merenda. Prima di ritornare a casa i bambini in regola con i versamenti sul libretto di risparmio hanno ricevuto in dono dalla Banca di Filottrano un bellissimo gioco della Clementoni: un altro segno di vicinanza alle famiglie.

**REGIONE MARCHE****ARRIVATI 5,6 MILIONI**

Oggi nelle casse della Regione sono arrivati i 5 milioni e 600mila euro dalla Protezione civile nazionale per la contabilità speciale, per il contributo di autonoma sistemazione (c. a. s.) e per gli alberghi. I pagamenti a favore di amministrazioni e cittadini inizieranno da domani. Sono nel frattempo partite questa mattina 20 squadre di tecnici della Protezione civile per verificare se dopo le ultime scosse del 26 e 30 ottobre ci sono stati aggravamenti di danni nelle scuole già colpite dal sisma. Fino ad ora si contano 35 scuole prive dell'agibilità: 28 in provincia di Macerata, 2 in quella di Fermo e 5 in quella di Ascoli. I tempi saranno molto veloci. Si prevede di chiudere tutti i sopralluoghi già domenica, per permettere il rientro negli edifici agibili e l'organizzazione di soluzioni alternative già a partire dalla prossima settimana. Il presidente Luca Ceriscioli, accompagnato dalla vice presidente Anna Casini, inoltre è stato oggi nei territori dell'Ascolano colpiti dal sisma dove ha incontrato i sindaci per il punto della situazione e il coordinamento delle azioni necessarie dopo le ultime scosse. Tre tappe: Montemonaco, Acquasanta e Offida.

"Lo sforzo della macchina degli aiuti - ha detto Ceriscioli - è proporzionale alle dimensioni storiche degli eventi che hanno investito la nostra regione. Volontari, tecnici, funzionari, sindaci, tutti gli operatori stanno dando il massimo. I numeri impressionano, ma andiamo avanti con determinazione nell'assistenza e nelle verifiche. L'obiettivo è ricostruire e rilanciare, mantenendo integre le comunità". Attualmente nella Regione Marche sono più di 21mila gli assistiti: oltre 14mila in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale, circa 850 in strutture ricettive sul territorio e quasi 7mila negli alberghi della costa. Questi i dati più aggiornati, secondo le ultime rilevazioni. I Comuni coinvolti sono 112: 53 nel Maceratese, 26 nel Fermano, 25 nell'Ascolano, 8 nell'Anconetano. Diciotto i municipi inagibili in provincia di Macerata, 6 nella provincia di Ascoli. Sono invece 368 le sedi inagibili di attività produttive, di cui 355 nel maceratese, 4 nel fermano, 5 nell'ascolano, 4 nell'anconetano. Infine 140 le stalle inagibili, 134 delle quali in provincia di Macerata e 6 in quella di Ascoli.

**TERREMOTO****LE CLARISSE DI CAMERINO CI DANNO LORO NOTIZIE**

Carissime sorelle e fratelli tutti che con tanta apprensione e affetto avete scritto o provato a telefonarci dopo il sisma del 26 e quello del 30 ottobre. Purtroppo dobbiamo dirvi che abbiamo dovuto, temporaneamente, lasciare il monastero perché ormai è completamente inagibile. Le scosse sono state violentissime specie la seconda, come avrete appreso dai giornali e tv, e tutto quello che prima risultava gravemente danneggiato ora è definitivamente crollato. Ci hanno accolto, nottetempo, le nostre sorelle di Sanseverino Marche, anche loro piuttosto provate e danneggiate nella struttura e per ora abbiamo alloggiato nella loro piccola foresteria. Abbiamo già inoltrato la richiesta di un modulo abitativo per poter ritornare a Camerino e seguire tutte le pratiche e successivi lavori di ricostruzione che richiederanno senz'altro tempi lunghissimi. Purtroppo, però al momento, il monastero è inserito nella zona rossa: quella completamente interdetta a chiunque eccetto le forze dell'ordine. Per questo, il nostro ritorno sarà possibile solo quando verrà ritirata l'ordinanza. Nonostante questo rimane vivo e forte il nostro desiderio di essere lì, con tutti loro, appena questo sarà reso possibile, per essere un segno di preghiera, di speranze di abbandono totale nelle mani del Padre; essere lì

per testimoniare, pur con tutta la nostra fragilità che è proprio vero: "Il Signore non abbandona il Suo popolo perché Egli è il Dio fedele"! Siamo ormai camerinesi a tutti gli effetti e con questo popolo desideriamo condividere la stessa sorte: "l'esilio", la distruzione della propria casa, delle amate chiese, infine delle attività commerciali, con il disagio economico che questo comporta per tutti. Vogliamo viverlo insieme a loro, ai nostri amici che non hanno più niente e che sperimentano la disperazione, cioè la vera e propria mancanza di speranza di risorgere dalle macerie. Lo vivremo con loro, fra le lacrime in ginocchio, con la consapevolezza che la ricostruzione di un'intera città sarà molto dura e faticosa per tutti. Dobbiamo ringraziare il Signore per essere rimaste illese, perché questi terremoti hanno distrutto gli

edifici, ma hanno lasciato in vita le persone, le quali hanno sperimentato la nostra medesima tremenda paura e il nostro stesso sgomento. Perdonateci se da qui in poi, le comunicazioni saranno saltuarie, ma abbiamo grosse difficoltà con telefono cellulare ed Inter-



taglie comode. Un particolare, fraterno abbraccio a tutti i camerinesi e a coloro che vivono nei dintorni, a tutti quelli che sono stati portati nelle varie città sul mare, e infine a tutti coloro che stanno soffrendo disagi di ogni genere. A ciascuno chiediamo anche una preghiera per i nostri sacerdoti che sono sofferenti, addolorati nel vedete le loro chiese rase al suolo. A tutti un caro ed affet-

tuoso saluto di pace e bene, quella pace quel bene che solo Dio sa mettere nei nostri cuori concertati e sofferenti. Vostre Madre e Sorelle Clarisse di Camerino PS. Madre Chiara Laura si opererà dopo il 10 novembre. Siamo ancora in attesa di un giorno preciso; se ci sarà possibile vi terremo informati perché preghiate per lei e per noi tutte.

**PADRE PIETRO** CONTINUA DA PAGINA 5

Tra i presenti in sala, in molti hanno avuto la gioia di conoscere Padre Pietro e con una processione timida e silenziosa si sono alzati per risvegliare il suo ricordo e testimoniare con aneddoti e foto la bellezza di un incontro che in qualche modo ha cambiato loro la vita. Mi chiedeva sempre: "Come sta mamma?". Dopo aver conosciuto Padre Pietro non è stata più la stessa neanche la vita di Giuseppe Scoccia che ricorda la preoccupazione autentica di Padre Pietro per la mamma malata: avere compassione significa proprio "soffrire con chi soffre". L'incontro con Padre Pietro è un incontro di anime che sempre lascia un segno, un'impronta di Dio sulla nostra vita, come è accaduto per un signore di Mercatello sul Metauro che infortunatosi e costretto a stare a letto, accende la tv, vede un documentario su Padre Pietro e commosso decide di andare a conoscerlo con la moglie. Nascerà una bella e grande amicizia perché Padre Pietro, inarrestabile cercatore del Mistero, in fondo era innamorato dell'uomo, così come era innamorato di Dio.

B. G.

